

La Farmacia Bassano è il punto di riferimento per chi soffre di celiachia

## Quando il grano diventa un nemico



Andiamo a mangiare una pizza? Sì, ma sono celiaco, cerchiamo un locale del progetto ristorazione AIC? Sempre di più, fra amici possiamo ricevere una risposta di questo tipo. Il problema di queste persone è la celiachia. La celiachia è una intolleranza permanente al glutine, sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, kamut, orzo, segale, spelta e triticale. L'incidenza di questa intolleranza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100/150 persone, i celiaci potenzialmente sarebbero quindi 400 mila. Ogni anno vengono effettuate 5 mila nuove diagnosi ed ogni anno nascono 2.800 nuovi celiaci, con un incremento annuale del 9%. Per curare questa malattia, attualmente occorre escludere dalla dieta alcuni alimenti tra i più comuni: pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche eliminare le più piccole tracce di farina da ciò che si mangia. Questo implica un forte impegno di educazione alimentare; infatti l'assunzione del glutine,

anche in piccole dosi, può causare danni alla salute. La dieta senza glutine, condotta con rigore, è l'unica terapia che garantisca al celiaco un perfetto stato di salute. Nel soggetto geneticamente predisposto, l'introduzione di alimenti contenenti il glutine, determina una risposta immunitaria abnorme a livello dell'intestino, alla quale consegue un'infiammazione cronica con scomparsa dei villi intestinali. Importanti e a volte irreversibili, le malattie determinate da una diagnosi tardiva: aborti ripetuti, bassa statura nei ragazzi, diabete mellito, tiroidite autoimmune, epilessia con calcificazioni cerebrali oltre al temutissimo linfoma intestinale. Non sempre la celiachia si presenta in modo palese. Infatti le sue forme cliniche possono essere molteplici. La forma tipica ha come sintomatologia diarrea e arresto di crescita (dopo lo svezzamento);

quella atipica si presenta tardivamente con sintomi prevalentemente extraintestinali (ad esempio anemia) quella silente ha come caratteristica l'assenza di sintomi eclatanti, quella potenziale o latente invece si evidenzia con esami sierologici positivi ma con biopsia intestinale normale.

La prima diagnosi di celiachia è possibile tramite un prelievo di sangue, successivamente se alcuni valori sono positivi, si procede alla biopsia intestinale. Recentemente è presente in farmacia un test di autodiagnosi che può essere utilizzato quando la sintomatologia induce a pensare a questa intolleranza.

Dal 1979 AIC - Associazione Italiana Celiachia difende gli interessi dei celiaci, ne tutela la salute attraverso documentazioni, prontuario alimentare, riunioni; insomma, tutto ciò che può rendere un servizio idoneo alle esigenze alimentari dei celiaci.

La sede AIC Liguria è in via della Libertà, 17/1 A.

Nella spesa di ogni giorno il celiaco è seguito in farmacia. Lì può essere consigliato nella scelta di alimenti concessi dal sistema sanitario nazionale e trovare opuscoli e informazioni idonei a migliorare la qualità di vita.

La farmacia Bassano da molti anni si occupa di celiachia ed è il punto di riferimento nel ponente genovese. Nella nuova sede di via Cassini 5 a/r ha dedicato un ampio spazio agli alimenti senza glutine e propone alternative dietetiche per nuove intolleranze.

Il Centro Culturale Nicolò Barabino, unico in delegazione a promuovere cultura artistica, propone nei suoi locali di via Cantore 29 D esposizione di quadri, sculture, fotografie, nonché dibattiti, concerti e presentazioni di opere sul tema. In particolare: fino al 10 maggio, mostra collettiva (tele, sculture, modelli, ceramiche). Dal 13 al 24 maggio espongono lo scultore Barbera ed il pittore Brunetti. Il 20 maggio, in piazza Settembrini, la annuale manifestazione "Tutti in piazza", aperta a tutti. Per i giorni 10 e 11 giugno avverrà la seconda edizione del concorso "Genova" di pittura estemporanea. All'Auditorium del Centro Civico di via Daste "G. Buranello" il 2 maggio alle ore 17 verrà effettuata la premiazione dell'undicesimo "Premio Poesia" intitolato a Luigi Cardiano.



Direzione: Via XX Settembre 14/8  
16121 - Genova - Tel. 010 2915209

### Punti di contatto:

- Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915603
- Corso Magellano, 13r ..... Tel. 010 2915901/02
- Via Biancheri, 8r ..... Tel. 010 2915801/02
- Lungomare di Pegli, 97r ..... Tel. 010 6672752
- Via Jori, 187r (sala espositiva) ..... Tel. 010 4699588
- Via P. Anfossi, 41r (Pontedecimo) ..... Tel. 010 782332

800-550755

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO  
010 2915108

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTÀ -  
ORGANIZZAZIONE SPECIFICA PER FUORI COMUNE ED ESTERO  
SERVIZI ANCHE A DOMICILIO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI  
- NECROLOGIE - ADDOBBI FLOREALI - MANIFESTI - AUTO DI  
ACCOMPAGNAMENTO - DISBRIGO PRATICHE - CREMAZIONI -  
PREVIDENZA FUNERARIA - CONSULENZA CIMITERIALE -  
PAGAMENTI RATEALI



La vita ti parla

### Controllo e prove gratuite presso i seguenti centri

"AMPLIFON" GENOVA CENTRO  
Via alla Porta degli Archi, 8 r  
tel. 010 594830

"AMPLIFON" GE-SAN FRUTTUOSO  
Via San Fruttuoso, 6 r.  
tel. 010 506741

"AMPLIFON" GE-NERVI  
Via Oberdan, 68  
tel. 010 3202984

"AMPLIFON" GE-SAMPIERDARENA  
Via Buranello, 242 r  
tel. 010 6469109

"AMPLIFON" GE-BOLZANETO  
Via Zamperini, 27 r.  
tel. 010 7452596

"AMPLIFON" GE-SESTRI PONENTE  
Via Bancheri, 41  
tel. 010 6042731

AUDIOMEDICAL "GRUPPO AMPLIFON"  
Via Colombo, 65 r.  
tel. 010 561917

MAGE "GRUPPO AMPLIFON"  
Piazza Piccapietra, 26 - tel. 010 562516

### Farmacie di turno nel mese di Maggio 2006 dalle 8,30 alle 20,00 orario continuato

dall'1 al 6  
Farmacia Italiani - Via G. Giovanetti 87 r  
San Martino - Via W. Fillak 68 r

dal 6 al 13  
Rolando - Via GB.Monti 23r  
Levrero - Via San Pier d' Arena 187 r

dal 13 al 20  
Popolare Sociale - Via Carzino 24 r

dal 20 al 27  
Croce d'Oro - Via W.Fillak 7 r  
Buranello - Via G. Buranello 160 r

dal 27 al 31  
Cantore - Via A.Cantore 51 r  
Centrale - Via S.Canzio 47 r

### Numeri utili

Liguria Emergenza  
118  
P.A. Croce d'Oro tel. 010 412500

### Note mediche

## Il bimbo e il ciuccio

Il bimbo, è vicino ad essere svezzato: inizia a gustare minestrine, pappette e barattolini di carne comprati in farmacia; cresce tra la gioia di tutti, nonni, mamma, papà e... farmacista.

Ma lui è scontento, perché succube di una violenza: della vitale sensazione di ciucciare dal seno, gli rimane solo il surrogato: il biberon, detto pure ciucciottio. In alternativa ed istintivo, l'autarchico dito. Per i genitori, è una prima grave scelta.

Seppur contrari all'ideale di perfezionismo che gli adulti si prefiggono verso un neonato, questo ripiego apparirà da loro tollerabile purché non pianga: soprattutto quando sono impegnati...cioè, sempre!, quindi, non solo in situazioni estreme (di notte). Sempre. Allora, tutto bene come rimedio, benedetto anche dai farmacisti che li vendono di colori sgargianti, di forme diverse, di marche prestigiose. E quindi, innocuo?

Direi di no: anzi, per alcuni bimbi, possono cominciare dei guai. Mamma Natura prevede che un neonato succhi liquido per tre mesi circa e poi gradatamente passi a cibi più consistenti.

Il succhiottio poi, non viene solo succhiato ma, visto che poggia sulla lingua, viene istintivamente pressato verso l'alto. Dipende dalla forza e dalla ripetizione con cui il bimbo spinge sui tessuti molli della volta: può crearsi il 'palato ogivale': ricordiamo che il tessuto osseo di un neonato non ha ancora la consistenza tipica dell'organo adulto. Roba di pochi millimetri, ma sufficienti per avere a cascata altri gravissimi difetti: primo, l'arcata dentale superiore se viene innalzata, ovviamente si restringe, ed i futuri denti non combaceranno più con quelli inferiori nella futura masticazione; secondo è che sopra la volta del palato, c'è perpendicolare il setto nasale: questo, se spinto dal basso contro il cranio, si incurva (deviazione del setto nasale) con abnorme afflusso di aria lungo le narici: con conseguenti riniti, faringiti laringiti, voce nasale.

Però, per mamma e papà, niente allarmi catastrofici; solo un pò di intelligenza. Diano questo viziottino, ma si prefiggano incentivare tutti gli artifici per toglierlo al più presto; e far controllare dal Pediatra, palato e naso. Perché nel tempo evolutivo, in Natura sono da prevedere tanti altri viziotti assai peggiori ed in crescendo (specie l'ansia, l'insicurezza): tutto dipenderà sempre da come i genitori insegneranno l'autocontrollo.

Ezio Baglini